



REGIONE BASILICATA

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° 99

SEDUTA DEL - 5 FEB. 2019

DIPARTIMENTO POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI
DIPARTIMENTO

OGGETTO "Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, alimentari e forestali del 3 febbraio 2016 recante ad oggetto "Istituzione del sistema di consulenza aziendale in agricoltura" – Approvazione Disposizioni attuative a livello regionale ed Avviso pubblico per il riconoscimento degli organismi di consulenza aziendale in agricoltura aventi sede legale in Regione Basilicata"

ASSESSORE DIPARTIMENTO

Relatore **POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI**

La Giunta, riunitasi il giorno **5 FEB. 2019** alle ore **12,00** nella sede dell'Ente,

		Presente	Assente
1.	Maurizio Marcello Claudio PITTELLA Presidente		
2.	Flavia FRANCONI Vice Presidente	X	
3.	Luca BRAIA Componente	X	
4.	Roberto CIFARELLI Componente		X
5.	Carmine MIRANDA CASTELGRANDE Componente	X	
6.	Francesco PIETRANTUONO Componente	X	

Segretario: avv. Donato DEL CORSO

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° **5** pagine compreso il frontespizio e di N° **2** allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

Prenotazione di impegno N° _____ Missione.Programma _____ Cap. _____ per € _____

Assunto impegno contabile N° _____ Missione.Programma _____ Cap. _____

Esercizio _____ per € _____

IL DIRIGENTE _____

Atto soggetto a pubblicazione integrale integrale senza allegati per oggetto per oggetto e dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

- VISTA** la L.R. 2 marzo 1996 n° 12 concernente la "Riforma dell'Organizzazione Amministrativa Regionale" come successivamente modificata ed integrata;
- VISTA** la D.G.R. 13 gennaio 1998 n° 11 con la quale sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;
- VISTA** la D.G.R. n.539 del 23 aprile 2008, modificativa della D.G.R. n. 637/06, con la quale è stata approvata la disciplina dell'iter procedurale delle proposte di Deliberazione della Giunta Regionale e dei Provvedimenti Dirigenziali;
- VISTA** la D.G.R. n. 227 del 19.02.2014 inerente la denominazione e la configurazione dei Dipartimenti Regionali;
- VISTA** la D.G.R. n. 693 del 10.06.2014 di ridefinizione dei Dipartimenti e di parziale modifica della D.G.R. n. 227/2014;
- VISTA** la D.G.R. n. 694/14 con la quale vengono definiti il dimensionamento e l'articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali;
- VISTA** la D.G.R. n. 696/14 di conferimento degli incarichi dirigenziali ai sensi dell'art 2, commi 7 e 8, della L.R. 31/2010 e s.m.i.;
- VISTA** la D.G.R. n. 689 del 22 maggio 2015 che modifica la D.G.R. n. 694/2014;
- VISTA** la D.G.R. n. 691 del 26 maggio 2015 con la quale si è proceduto all'affidamento degli incarichi dirigenziali a presidio delle strutture come ridefinite ad opera delle deliberazioni sopra citate;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n.1698/2005 del Consiglio;
- VISTO** il Regolamento orizzontale (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- VISTA** la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea n.8259 del 20.11.2015, che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata, ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;
- VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 40 del 19.01.2016, di presa d'atto della Decisione della Commissione Europea C(2015)8259 del 20 novembre 2015 e costituzione del Comitato di Sorveglianza ai sensi del Reg. (UE) 1305/2013;

VISTA la Versione n. 7.0 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il periodo 2014/2020 adottata con decisione C (2018) 6177 del 18.09.2018;

PRESO ATTO che il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata 2014/2020 prevede, tra le altre, la Sottomisura 2.1 "Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi dei servizi di consulenza";

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 3 febbraio 2016, «Istituzione del sistema di consulenza aziendale in agricoltura» (G.U. n.38 del 16.02.2016);

PRESO ATTO che il suddetto Decreto stabilisce che:

- è compito delle Regioni e delle Province autonome, competenti con riferimento alla sede legale, provvedere al riconoscimento degli organismi privati di consulenza aziendale previa verifica del possesso dei requisiti in esso stabiliti (art. 5, c. 3);
- le Regioni e le Province Autonome definiscono, ai sensi dell'art 1-ter, co. 6 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge n. 116 del 2014, le disposizioni attuative a livello regionale del sistema di consulenza aziendale di cui all'art. 1 del D.M. del 3 febbraio 2016 (art. 9);

VISTA la circolare del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n.2306 del 13.06.2016 ad oggetto "Sistema di consulenza aziendale in agricoltura (art. 1-ter, D.L. n.91 del 2014, conv. in legge n.116 del 2014): "Decreto interministeriale 3 febbraio 2016. Necessaria separatezza delle attività di controllo rispetto allo svolgimento delle attività di consulenza";

RITENUTO pertanto di dover approvare quali parti integranti e sostanziali del presente atto:

- le Disposizioni attuative a livello regionale del sistema di consulenza aziendale in agricoltura (Allegato 1);
- l'Avviso Pubblico per il riconoscimento degli Organismi di consulenza aziendale in agricoltura aventi sede legale in regione Basilicata (Allegato 2);

RITENUTO di dover aprire i termini, per la presentazione delle domande di riconoscimento prevedendo che le stesse, corredate dalla necessaria documentazione, dovranno essere inoltrate, secondo le modalità previste nell'Avviso pubblico di cui all'Allegato 2 entro e non oltre il 12 aprile 2019;

CONSIDERATO che il presente atto è da considerarsi di ordinaria amministrazione in quanto connesso all'attuazione del citato Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 3 febbraio 2016 e della Sottomisura 2.1 "Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi dei servizi di consulenza" del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata 2014/2020;

Su proposta dell'Assessore al ramo;
Ad unanimità di voti:

DELIBERA

Per le motivazioni in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di approvare quali parti integranti e sostanziali del presente atto:

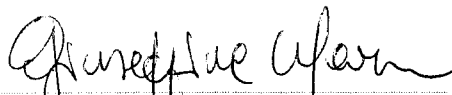
- le Disposizioni attuative a livello regionale del sistema di consulenza aziendale in agricoltura (Allegato 1);
- l'Avviso Pubblico per il riconoscimento degli Organismi di consulenza aziendale in agricoltura aventi sede legale in regione Basilicata (Allegato 2);

2. di aprire i termini, per la presentazione delle domande di riconoscimento prevedendo che le stesse, corredate dalla necessaria documentazione, dovranno essere inoltrate, secondo le modalità previste nell'Avviso pubblico di cui all'Allegato 2 entro e non oltre il 12 aprile 2019;

3. dare atto che dal presente decreto non scaturisce alcuna spesa a carico del bilancio regionale;

4. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata, sui siti www.basilicata.net e <http://europa.basilicata.it/feasr>.

L'ISTRUTTORE


(dott.ssa Giuseppina Marsico)

IL RESPONSABILE P.O.

IL DIRIGENTE


(Dott. Rocco Vittorio Restaino)

In ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 la presente deliberazione è pubblicata sul portale istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente:		
Tipologia atto	Altro	
Pubblicazione allegati	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Allegati non presenti
Note	Fare clic qui per inserire testo.	
Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa o nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.		

Allegato 1

**DISPOSIZIONI ATTUATIVE A LIVELLO REGIONALE DEL SISTEMA DI
CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA**

*R*₁

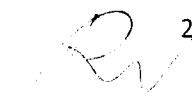
1. Finalità

Il presente documento definisce le disposizioni attuative a livello regionale del sistema di consulenza aziendale in agricoltura, come previsto dall'art. 9 "Norme di attuazione" del Decreto MIPAAF del 03 febbraio 2016¹. Il documento, nel contempo, rappresenta un quadro di riferimento per l'attuazione della Sottomisura 2.1 "Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi dei servizi di consulenza" del PSR Basilicata 2014/2020.

2. Riferimenti normativi

- Regolamento (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 485/2008;
- Regolamento (UE) n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- Regolamenti (UE) n.651/2014 e 702/2014 della Commissione che dichiarano alcune categorie di aiuti nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- Regolamento di esecuzione (UE) n.808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante disposizioni di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento di esecuzione (UE) n.809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardante il sistema integrato di gestione e controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Regolamento (UE) n.2393/2017, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 dicembre 2017, in vigore dal 1° gennaio 2018, di modifica dei Regg. (UE) n.1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR, (UE) n.1306/2013 sul finanziamento, la gestione e il monitoraggio della PAC, (UE) n.1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla PAC, (UE) n.1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, e (UE) n.652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;
- Decreto legislativo 29 marzo 2004, n.99, recante disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'art. 1, comma 2, lettere d), e), f), g), l), ee) della legge 7 marzo 2003, n.38;
- Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 18 novembre 2014, n.6513, recante disposizioni nazionali di applicazione del Regolamento (UE) n.1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013;
- Decreto ministeriale 08 febbraio 2016, n.3536, recante «Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n.1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale»;

¹Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, di concerto con il Ministero della Salute, del 3 febbraio 2016 n. 1259«Istituzione del sistema di consulenza aziendale in agricoltura».

 2

- Decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, recante «Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea», convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n.116, ed in particolare l'art. 1-ter, relativo all'istituzione del sistema di consulenza aziendale in agricoltura;
- Decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 2012, n.137, «Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell'art. 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011, n.138», convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n.148, ed in particolare l'art. 7, riguardante l'obbligo della formazione continua;
- Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 3 febbraio 2016, «Istituzione del sistema di consulenza aziendale in agricoltura» (G.U. n.38 del 16.02.2016);
- Circolare del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n.2306 del 13.06.2016 ad oggetto "Sistema di consulenza aziendale in agricoltura (art. 1-ter, D.L. n.91 del 2014, conv. in legge n.116 del 2014): "Decreto interministeriale 3 febbraio 2016. Necessaria separazione delle attività di controllo rispetto allo svolgimento delle attività di consulenza";
- Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, adottato di concerto con i Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e della salute, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, del 22 gennaio 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 12 febbraio 2014, n.35, con il quale è stato adottato il Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n.150, recante «Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi»;
- la versione n. 7.0 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il periodo 2014-2020 approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione C (2015) 8259 del 21/11/2015, adottata con Decisione C (2018) 6177 del 18.09.2018;
- Delibera di Giunta Regionale della Regione Basilicata n.1094 del 10 agosto 2015, relativa all'approvazione delle disposizioni per il rilascio e il rinnovo delle abilitazioni alla vendita, all'acquisto e per la consulenza sull'impiego di prodotti fitosanitari;
- D. Lgs 11 maggio 2018 n.52 "Disciplina della riproduzione animale in attuazione dell'articolo 15 della legge 28 luglio 2016 n.154" inerente il riordino dell'assistenza tecnica agli allevatori e la revisione della disciplina della riproduzione animale.

3. Definizioni

Ai fini delle presente Disposizioni si intende per:

- a) «**Sistema di consulenza aziendale**»: il sistema di consulenza aziendale in agricoltura istituito dall'art.1-ter, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
- b) «**Servizi di consulenza**»: l'insieme delle prestazioni e dei servizi offerti dagli organismi di consulenza;
- c) «**Destinatario del servizio**»: agricoltore, giovane agricoltore, allevatore, silvicoltore, gestore del territorio e PMI insediata in zona rurale che si avvale dei servizi di consulenza;
- d) «**Organismo di consulenza**»: l'organismo pubblico o privato che presta servizi di consulenza negli

ambiti di cui all'art. 1-ter, comma 2, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;

- e) «**Ambiti di consulenza**»: ambiti di cui all'art. 1-ter, comma 2, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, nel quale il consulente può prestare la propria opera;
- f) «**Consulente**»: la persona fisica, in possesso di qualifiche adeguate e regolarmente formata, che presta la propria opera, per la fornitura di servizi di consulenza;
- g) «**Riconoscimento**»: iscrizione nel Registro Unico dell'organismo di consulenza privato o pubblico da parte della regione o provincia autonoma o, nei casi previsti, del Ministero delle politiche agricole e del Ministero della salute, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti;
- h) «**Registro Unico**»: registro nazionale degli organismi di consulenza, privati o pubblici, riconosciuti dalle regioni e province autonome o, nei casi previsti, dal Ministero delle politiche agricole e dal Ministero della salute, per la prestazione dei servizi di consulenza.

4. Ambiti della consulenza

Il sistema di consulenza aziendale opera negli ambiti definiti dall'allegato 1 del DM del 3 febbraio 2016:

- a) gli obblighi a livello di azienda risultanti dai criteri di gestione obbligatori e dalle norme per il mantenimento del terreno in buone condizioni agronomiche e ambientali, ai sensi del titolo VI, capo I, del regolamento (UE) n. 1306/2013;
- b) le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente stabilite nel titolo III, capo 3, del regolamento (UE) n. 1307/2013 e il mantenimento della superficie agricola di cui all'art. 4, paragrafo 1, lettera c), del medesimo regolamento (UE) n. 1307/2013;
- c) le misure a livello di azienda previste dai programmi di sviluppo rurale volte all'ammodernamento aziendale, al perseguimento della competitività, all'integrazione di filiera, compreso lo sviluppo di filiere corte, all'innovazione e all'orientamento al mercato nonché alla promozione dell'imprenditorialità;
- d) i requisiti a livello di beneficiari adottati dagli Stati membri per attuare l'art. 11, paragrafo 3, della direttiva 2000/60/CE;
- e) i requisiti a livello di beneficiari adottati dagli Stati membri per attuare l'art. 55 del regolamento (CE) n. 1107/2009, in particolare l'obbligo di cui all'art. 14 della direttiva 2009/128/CE;
- f) le norme di sicurezza sul lavoro e le norme di sicurezza connesse all'azienda agricola;
- g) la consulenza specifica per agricoltori che si insediano per la prima volta;
- h) la promozione delle conversioni aziendali e la diversificazione della loro attività economica;
- i) la gestione del rischio e l'introduzione di idonee misure preventive contro i disastri naturali, gli eventi catastrofici e le malattie degli animali e delle piante;
- j) i requisiti minimi previsti dalla normativa nazionale, indicati all'art. 28, paragrafo 3, e all'art. 29, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013;
- k) le informazioni relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento ai medesimi, alla biodiversità e alla protezione delle acque di cui all'allegato I del regolamento (UE) n. 1306/2013;
- l) le misure rivolte al benessere e alla biodiversità animale;
- m) i profili sanitari delle pratiche zootecniche.

Gli ambiti di consulenza sopra richiamati sono integrati, con specifico riferimento all'attuazione della Sottomisura 2.1 del PSR Basilicata 2014/2020, con i seguenti:

- n) l'analisi economica aziendale, come presupposto anche per le aziende di piccole e medie dimensioni per affrontare le sfide dell'innovazione;
- o) lo sviluppo rurale: diversificazione, agricoltura sociale, creazione di piccole e medie imprese, qualità, agricoltura di precisione e ITC.

5. Accesso al sistema di consulenza aziendale in agricoltura

Possono accedere al sistema di consulenza aziendale gli organismi riconosciuti ai sensi di quanto previsto dagli artt. 4 e 5 del D.M. del 3 febbraio 2016 che siano in possesso dei requisiti definiti al successivo art. 6.

In esito ad apposito avviso, la Regione Basilicata provvede a riconoscere:

- 1. gli organismi privati di consulenza aziendale (imprese, costituite anche in forma societaria, società e soggetti costituiti, con atto pubblico, nelle altre forme associative consentite per l'esercizio dell'attività professionale) che abbiano sede legale nel territorio regionale;
- 2. gli organismi pubblici di consulenza aziendale ovvero gli enti pubblici istituzionalmente competenti.

Entro 30 giorni dalla data del riconoscimento, la Regione Basilicata aggiorna in via informatica il Registro Unico nazionale degli organismi di consulenza di cui all'art 6 del D.M. del 3 febbraio 2016, fornendo per ciascuno di essi i dati richiesti, secondo un modello unificato definito dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, in accordo con le regioni e le province autonome, o comunicando i dati del provvedimento di revoca del riconoscimento.

6. Requisiti per il riconoscimento

La Regione Basilicata procede al riconoscimento degli organismi di consulenza che ne facciano richiesta, verificando quanto segue:

- A. *Gli organismi di consulenza devono avere sede legale in Regione Basilicata (Art. 5 comma 1):*
La Regione verifica che la sede legale dell'Organismo di Consulenza sia nel territorio regionale e che la stessa sia in regola con le norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- B. *Gli organismi di consulenza devono contemplare, tra le proprie finalità, le attività di consulenza nel settore agricolo, zootecnico o forestale (Art. 5 comma 1):*

La Regione verifica che lo statuto e/o l'atto costitutivo riporti tra le finalità l'erogazione di servizi di consulenza nel settore agricolo, zootecnico o forestale;

- C. *Gli organismi di consulenza devono disporre di uno o più consulenti, dotati di adeguate qualifiche e regolarmente formati in almeno uno degli ambiti elencati nell'art.5 del presente Avviso (Artt. 4 e 5 comma 1). Sono considerati in possesso di qualifiche adeguate ai fini dello svolgimento dell'attività di consulenza i soggetti di seguito elencati:*

1.1 gli iscritti agli ordini e agli albi professionali per i rispettivi ambiti di consulenza

1.2 i soggetti in possesso del titolo di studio richiesto per l'iscrizione agli ordini o agli albi professionali, o adeguato all'ambito di consulenza, non iscritti ai relativi albi, fatte salve le materie per le quali la legge prevede una competenza esclusiva riservata alle categorie



5

professionali riportate al precedente punto 1.1. Tali soggetti devono possedere uno dei seguenti requisiti

- documentata esperienza lavorativa di almeno 3 anni nel campo dell'assistenza tecnica o della consulenza nei rispettivi ambiti di consulenza e relativa attestazione dell'organismo di consulenza;
- attestato di frequenza con profitto, per i rispettivi ambiti di consulenza, al termine di una formazione di base che rispetti i seguenti criteri minimi:
 - essere svolta da organismi pubblici, enti riconosciuti o da enti di formazione accreditati a livello regionale, nazionale o europeo;
 - avere una durata non inferiore a 24 ore nel relativo ambito di consulenza;
 - prevedere al termine del percorso formativo una verifica finale con il rilascio di un attestato di frequenza con profitto.

Tutti i consulenti dovranno svolgere obbligatoriamente, con periodicità almeno triennale, attività di aggiornamento professionale nei relativi ambiti di consulenza. Per gli iscritti agli ordini e agli albi professionali nazionali viene assunta come valida e sufficiente la formazione prevista dai rispettivi piani formativi e di aggiornamento professionale ai sensi del D.P.R. 7 agosto 2012 n.137. Tali attività di aggiornamento devono rispettare i seguenti criteri minimi:

- essere svolte da organismi pubblici, enti riconosciuti o da enti di formazione accreditati a livello regionale, nazionale o europeo;
- avere una durata non inferiore a 12 ore nel relativo ambito di consulenza;
- prevedere al termine del percorso formativo il rilascio di un attestato di frequenza

La Regione Basilicata individua la coerenza dei titoli di studio con l'espletamento dei servizi di consulenza sulla base della Tabella di concordanza fra gli ambiti di consulenza previsti dal DM 3 febbraio 2016 e gli ordini e i collegi professionali, di cui all'**Allegato F**, elaborata da Rete Rurale Nazionale/MIPAAFT² e che potrà essere oggetto di successivi aggiornamenti;

L'abilitazione all'esercizio dell'attività di consulente in materia di utilizzo sostenibile dei prodotti fitosanitari è regolamentata dall'art. 8, comma 3, del D. Lgs. 14 agosto 2012, n.150, dal capitolo A.1 del PAN per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, DM 22 gennaio 2014 "Adozione del Piano di azione nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e dalla D.G.R. n.1094 del 10 agosto 2015 recante le "Direttive regionali attuative del PAN per l'Uso Sostenibile dei Prodotti Fitosanitari", finalizzate a disciplinare il rilascio e il rinnovo dei certificati di abilitazione per l'acquisto e uso dei prodotti fitosanitari, la vendita e la consulenza in materia di uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e sui metodi di difesa alternativi, nonché il sistema di formazione obbligatorio.

D. *Gli organismi di consulenza non devono essere in posizioni di incompatibilità (Art. 3, comma 1 e 2):*

²Cfr. Documento "Orientamenti per l'individuazione dei titoli di studio pertinenti con gli ambiti di consulenza previsti dal DM 3 febbraio 2016", realizzato nell'ambito del Programma Rete Rurale Nazionale 2014-20 Piano di azione biennale 2017-18- Scheda progetto Ismea 12.1 Consulenza alle aziende agricole.

L'Organismo di consulenza non dovrà svolgere alcuna funzione di controllo sull'erogazione di finanziamenti pubblici in agricoltura e nel settore agroalimentare, nonché sulla legittimità e regolarità delle predette erogazioni, ai sensi dell'art.3 del D.M. 3 febbraio 2016 e della Circolare del MIPAAF n.2306 del 13 giugno 2016. Tra le attività di controllo incompatibili con quelle di consulenza rientrano:

- quelle finalizzate alla gestione, da parte di soggetti a tal fine incaricati dai destinatari della consulenza, delle fasi di ricevibilità (completezza, adeguatezza e correttezza formale), ricezione e protocollazione della documentazione prodotta dai medesimi destinatari della consulenza, anche ai fini dell'aggiornamento di sistemi integrati di gestione e controllo. Parimenti assume carattere di incompatibilità la verifica della presenza, completezza, conformità e corrispondenza alla normativa vigente ed alle risultanze del fascicolo aziendale dei documenti da allegare alle istanze per l'erogazione di contributi presentate dal soggetto destinatario della consulenza aziendale. Ciò in quanto le attività sopra specificate, svolte dai soggetti legittimati a formare, aggiornare e detenere il fascicolo aziendale, non sono sottoposte ad ulteriori controlli amministrativi, in ossequio a quanto previsto dall'articolo 25, comma 2, del D.L. 9 febbraio 2012 n.5, che ha assegnato al fascicolo aziendale la valenza di banca dati pubblica, al fine di evitare duplicazioni e sovrapposizioni nei procedimenti di controllo;
- quelle svolte da Organismi che effettuano controlli sui sistemi di certificazione di qualità, come, ad esempio, il biologico o le produzioni disciplinate da DOP o da disciplinari di produzione integrata, ove finalizzata al riconoscimento di contributi pubblici.

Le attività di controllo considerate incompatibili con quelle di consulenza non devono essere svolte neppure dalle persone fisiche che svolgono le funzioni di consulente e delle quali gli Organismi di consulenza dispongano ai sensi dell'art.5 del DM 3 febbraio 2016.

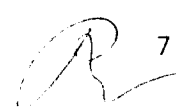
7. Mantenimento dei requisiti di riconoscimento ed eventuali variazioni

L'Organismo di consulenza riconosciuto è tenuto al mantenimento dei requisiti di cui al precedente art. 6 che hanno portato al riconoscimento. Durante il periodo di validità del riconoscimento, i soggetti riconosciuti devono comunicare qualunque variazione degli elementi dichiarati nella domanda di riconoscimento entro 30 giorni dall'avvenuta variazione; se tali modifiche dovessero riguardare i requisiti di idoneità si procede ad una nuova istruttoria e, in caso negativo, si provvede ad avviare la procedura di revoca del riconoscimento. La mancata comunicazione delle variazioni di cui sopra che incidono sui requisiti di idoneità, entro il termine stabilito, determina l'avvio della procedura di revoca del riconoscimento.

3. Controlli

La Regione Basilicata effettua i controlli al fine di verificare il mantenimento dei requisiti di cui al precedente art. 6 che hanno consentito all'Organismo di ottenere il riconoscimento.

I controlli consistono in verifiche amministrative e sopralluoghi effettuati presso le sedi degli Organismi di consulenza riconosciuti. Il legale rappresentante dell'Organismo di consulenza riconosciuto è tenuto a collaborare con gli incaricati del controllo e deve consentirne l'accesso alle sedi interessate. Inoltre è tenuto a fornire tutte le informazioni e i documenti richiesti, pena l'avvio della procedura di revoca del riconoscimento.



9. Revoca o decadenza dal riconoscimento

La revoca del riconoscimento, ovvero la decadenza dal riconoscimento, si realizza nei casi in cui la Regione Basilicata verifichi, a seguito dei controlli richiamati al precedente part. 8, la violazione dell'obbligo del mantenimento dei requisiti che hanno consentito all'Organismo di ottenere il riconoscimento.

Nei casi in cui vengano ravvisati gli estremi per procedere alla revoca del riconoscimento, la Regione Basilicata avvia il procedimento secondo le modalità stabilite dalla L. 241/1990. Decorso i termini per la conclusione del procedimento, la Regione Basilicata procederà alla revoca del provvedimento di riconoscimento e alla conseguente cancellazione dal Registro Unico Nazionale.

10. Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dai paragrafi precedenti, si fa rinvio alle pertinenti norme e disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

ALLEGATO 2

AVVISO PUBBLICO PER IL RICONOSCIMENTO DEGLI ORGANISMI DI
CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA AVENTI SEDE LEGALE IN
REGIONE BASILICATA

R 9

Sommario

1. Oggetto dell'Avviso.....	11
2. Soggetti richiedenti	11
3. Modalità e termine di presentazione delle domande per il riconoscimento	11
4. Documentazione richiesta	11
5. Motivi di irricevibilità e/o esclusione della domanda di riconoscimento e approvazione esiti istruttori	12
6. Il Responsabile di procedimento	13
7. Informazione e trattamento dei dati.....	13
8. Pubblicità.....	14
9. Disposizioni finali	15
10. Allegati.....	15

1. Oggetto dell'Avviso

Il presente Avviso riporta le modalità e le procedure per la presentazione e l'ammissione delle domande per il riconoscimento degli organismi di consulenza con sede legale in Regione Basilicata in attuazione di quanto disposto dalle "Disposizioni attuative a livello regionale del sistema di consulenza aziendale in agricoltura".

2. Soggetti richiedenti

Possono presentare domanda per il riconoscimento e dunque per l'accesso al sistema di consulenza aziendale in agricoltura:

1. gli organismi di consulenza privati (imprese, costituite anche in forma societaria, società e soggetti costituiti, con atto pubblico, nelle altre forme associative consentite per l'esercizio dell'attività professionale) che abbiano sede legale in regione Basilicata;
2. gli organismi pubblici di consulenza aziendale ovvero gli enti pubblici istituzionalmente competenti;

Detti organismi devono richiedere il riconoscimento per almeno uno degli ambiti di consulenza descritti all'art. 4 delle "Disposizioni attuative a livello regionale del sistema di consulenza aziendale in agricoltura" e possedere, al momento della domanda, i requisiti per il riconoscimento definiti all'art. 6 delle "Disposizioni attuative a livello regionale del sistema di consulenza aziendale in agricoltura".

3. Modalità e termine di presentazione delle domande per il riconoscimento

La domanda per il riconoscimento e dunque per l'accesso al sistema di consulenza aziendale in agricoltura deve essere redatta esclusivamente sull'apposito modello allegato al presente Avviso (Allegato A).

La domanda, corredata da tutta la documentazione richiesta ed elencata nel successivo art. 4, dovrà essere candidata, a pena di esclusione, entro le ore 17.00 del 12/04/2019, attraverso la piattaforma informatica "Centrale Bandi" tramite connessione al sito istituzionale: www.regione.basilicata.it nella sezione "Avvisi e Bandi", che richiede, obbligatoriamente, da parte dei soggetti richiedenti il possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata e un certificato di firma digitale.

All'interno della sezione sarà possibile consultare e scaricare il **documento contenente le istruzioni per la fase di compilazione e inoltro della candidatura telematica ("Istruzioni per candidarsi on line")**, a partire dalla pubblicazione dell'Avviso Pubblico sul BURB.

Le domande presentate con mezzo diverso (anche PEC, e-mail o cartaceo) saranno considerate irricevibili.

Per la candidatura telematica, la "Centrale Bandi" sarà disponibile dalle ore 8.00 del giorno di pubblicazione e fino alle ore 17.00 del giorno di scadenza.

La **domanda compilata on line** (che sarà comprensiva della dichiarazione sostitutiva, redatta ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e ss.mm.ii, attestante il possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso Pubblico e dell'informativa ai sensi del D. Lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii. e del Regolamento UE n.679/2016) dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante.

Tutta la modulistica è consultabile e scaricabile dal Portale Bandi della Regione Basilicata – www.regione.basilicata.it nella sezione "Avvisi e Bandi" e dal sito web www.europa.basilicata.it/feasr.

4. Documentazione richiesta

Ai fini del riconoscimento, i soggetti di cui al precedente art. 2 dovranno candidare la propria domanda secondo le modalità descritte al precedente art. 3. La **domanda di riconoscimento** compilata on line contiene gli elementi di seguito riportati.

1. gli ambiti di consulenza che i quali si richiede il riconoscimento;
2. l'attestazione sui requisiti di ammissibilità richiesti dall'art.2 dell'Avviso;
3. l'elenco del personale tecnico/consulente e del personale amministrativo di cui dispone;
4. l'assenza della cause di incompatibilità indicate nell'art.6 delle Disposizioni Attuative a livello regionale del sistema di consulenza aziendale in agricoltura, sulla base di quanto disciplinato dall'art. 3 del D.M. del 3 febbraio 2016;
5. la presa visione delle disposizioni attuative del Sistema di consulenza aziendale della Regione Basilicata e l'impegno a rispettare tutti i termini, le condizioni e gli obblighi ivi indicati;
6. la regolarità della propria posizione con riferimento agli adempimenti contributivi in materia previdenziale, assicurativa e assistenziale;
7. il possesso di dotazioni tecniche adeguate per gli ambiti di consulenza selezionati;

Per facilitare la presa visione delle informazioni e delle dichiarazioni richieste in fase di compilazione on line, in allegato al presente Avviso (**Allegato A**) è riportato lo schema della domanda.

Alla domanda compilata on line dovranno essere obbligatoriamente i seguenti documenti:

- a) **Atto costitutivo e statuto dell'organismo richiedente in copia conforme all'originale;**
- b) **Curriculum vitae professionali per ciascun tecnico/consulente** elencato nella domanda di riconoscimento. I CV devono essere redatti utilizzando l'**Allegato B** (CV Europass) e sottoscritti con firma autografa da ciascun consulente. Ogni CV deve essere corredato da:

1. **copia del documento di identità in corso di validità;**
2. **copie conformi agli originali delle attestazioni relative alle esperienze professionali e degli attestati di partecipazione ad iniziative formative/informative** rilasciati dagli Enti organizzatori, effettuate negli ultimi 3 anni, relative alle tematiche per le quali si offre la consulenza aziendale, per la tipologia di consulenti descritta al punto 3.2 dell'Art.7 del presente Avviso;
3. **dichiarazione di insussistenza di uno o più condizioni di incompatibilità** con il rispetto del principio di separatezza presso un solo Organismo da parte di ciascun componente dello stesso (**Allegato C**);
4. *(solo per i soggetti in possesso del certificato di abilitazione alle prestazioni di consulenza in materia di uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e sui metodi di difesa alternativi):* **dichiarazione attestante l'assenza delle incompatibilità indicate al punto A.1.3 del Piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari**, adottato con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con i Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e della salute, del 22 gennaio 2014, recepito con D.G.R. della Regione Basilicata n. n.1094 del 10 agosto 2015, recante le Direttive regionali attuative del PAN per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (**Allegato D**);
5. **dichiarazione di impegno allo svolgimento dell'attività di consulenza in forma esclusiva** presso un solo Organismo da parte di ciascun componente dello stesso (**Allegato E**);

5. **Motivi di irricevibilità e/o esclusione della domanda di riconoscimento e approvazione esiti istruttori**

La domanda di riconoscimento sul presente Avviso sarà ritenuta **irricevibile**, e quindi non istruita, se presentata con modalità e tempistica non conformi a quanto previsto dagli artt. 2 e 3 e 4 del presente Avviso e pertanto:

- il richiedente non è tra quelli previsti all'art. 2;

 12

- la domanda è stata presentata oltre la scadenza dei termini e secondo le modalità indicati nell'art.3;
- la domanda è priva della firma digitale del legale rappresentante del soggetto richiedente;
- se, a corredo della domanda di riconoscimento, non sono presenti i documenti obbligatori previsti nell'art.4.

Al termine dell'iter istruttorio, sarà predisposto l'elenco provvisorio degli organismi di consulenza e saranno pubblicati, sul portale Bandi della Regione Basilicata www.regione.basilicata.it nella sezione "Avvisi e Bandi" e sul sito dedicato www.europa.basilicata.it/feasr, 3 elenchi contenenti:

1. le domande di riconoscimento pervenute;
2. le domande di riconoscimento ammesse (Elenco provvisorio);
3. le domande di riconoscimento non ricevibili / non ammesse, con le relative motivazioni.

Entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'elenco sul BUR della Regione Basilicata, è sempre ammessa la presentazione di un ricorso al Responsabile di procedimento. Completata la fase del riesame, in caso di ricorsi e previa comunicazione degli esiti agli interessati, o trascorsi in ogni caso i 30 giorni in caso di assenza di ricorsi, il RUP, con proprio provvedimento, approva l'Elenco degli Organismi di consulenza aziendale in agricoltura aventi sede legale in Basilicata e provvede a completare la registrazione sul registro Unico Nazionale degli Organismi di cui all'art 6 del D.M. del 3 febbraio 2016, secondo la procedura definita all'art.5 delle "Disposizioni attuative a livello regionale del sistema di consulenza aziendale in agricoltura".

6. Il Responsabile di procedimento

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Roco Vittorio Restaino.

7. Informazione e trattamento dei dati

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice") e dell'art. 13 Regolamento UE n. 2016/679 (in seguito, "GDPR"), la Regione Basilicata, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali. Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Basilicata, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

La raccolta dei dati personali viene effettuata registrando i dati forniti, in qualità di interessato, al momento della compilazione della modulistica di partecipazione all'Avviso in questione;

I dati personali sono trattati per la finalità di cui all'Avviso a cui si partecipa, ed in particolare per:

1. istruire le istanze di contributo e/o costituzione di graduatoria; -conservare e archiviare i dati ai fini della gestione della graduatoria stessa e dei successivi ed eventuali controlli;
2. conservare, archiviare e consultare i dati per l'espletamento di attività di monitoraggio dei contributi concessi, di verifica e valutazione di tipo statistico delle concessioni da parte dell'Ente Regione.

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene ai sensi dall'art. 4 Codice Privacy e dall'art. 4 n. 2) GDPR mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte ai sopra elencati punti 1 e 2.

I dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Regione Basilicata e dell'Impresa individuati quali Incaricati del trattamento. Esclusivamente per le finalità previste ai sopra

elencati punti 1 e 2, possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Basilicata, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione. Il Titolare potrà comunicare i dati a quei soggetti ai quali la comunicazione sia obbligatoria per legge. Alcuni dati personali comunicati alla Regione Basilicata, nel rispetto della normativa di cui al D. Lgs. 33/2013 sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa soprarichiamata, in caso di assegnazione di contributi/sovvenzioni/vantaggi economici/incarichi sono oggetto di pubblicazione: - il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali; - l'importo; - la norma o il titolo a base dell'attribuzione; - l'ufficio ed il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo; - la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario; - il link al progetto selezionato e ogni altra informazione pervista dalle vigenti normative.

I dati personali sono conservati su server ubicati in Regione Basilicata, all'interno dell'Unione Europea. Resta in ogni caso inteso che il Titolare, ove si rendesse necessario, avrà facoltà di spostare i server, comunque all'interno dell'Unione Europea.

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Basilicata, con sede in Via Vincenzo Verrastro n. 4, IT-85100, Potenza (PEC: AOO-giunta@cert.regione.basilicata.it, centralino +39 0971.661111). Il Responsabile del trattamento dei dati personali è il dirigente pro-tempore dell'Ufficio Autorità di Gestione PSR Basilicata 2007/2013 e 2014/2020. Cooperazione Internazionale e rapporti con Enti a sostegno dello Sviluppo Agricolo - Dipartimento Politiche Agricole e Forestali.

La normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" e art. 15 GDPR e precisamente i diritti di:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione: - dell'origine dei dati personali; - delle finalità e modalità del trattamento; - della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici; - degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2; - dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere: - l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati; la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati; - l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte: - per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta; - al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, contattando il Responsabile della protezione dei dati indirizzo: Via Vincenzo Verrastro n. 4, IT-85100, Potenza (Email: rpd@regione.basilicata.it PEC: rpd@cert.regione.basilicata.it).

3. Pubblicità

L'Avviso con la relativa modulistica ed i vari atti conseguenti saranno pubblicati sul BUR della Regione Basilicata, sul portale Bandi della Regione Basilicata www.regione.basilicata.it, nella sezione "Avvisi e Bandi" e sul sito dedicato www.europa.basilicata.it/feasr.

Potranno essere inviati quesiti di chiarimento sull'Avviso Pubblico nell'apposita sezione dedicata ai "QUESITI" sul portale www.regione.basilicata.it - Avvisi e Bandi. La Regione Basilicata provvederà a fornire risposte ai quesiti più frequentemente posti dai richiedenti nella specifica sezione dedicata.

9. Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando si rinvia alle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.

Qualsiasi controversia è demandata al Foro di Potenza.

Tutte le informazioni contenute nella domanda di riconoscimento e relativi allegati hanno valenza di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/00. Le accertate false dichiarazioni comporteranno, oltre alla denuncia alla competente Autorità Giudiziaria la revoca del riconoscimento concesso.

10. Allegati

1. All.A – Schema di domanda di riconoscimento di Organismo di consulenza;
2. All.B – CV in f.to Europass;
3. All.C - Dichiarazione attestante l'assenza delle incompatibilità a firma di ciascun consulente del Soggetto richiedente il riconoscimento;
4. All.D- Dichiarazione attestante l'assenza delle incompatibilità indicate al punto A.1.3 del Piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari a firma del consulente del Soggetto richiedente il riconoscimento;
5. All.E - Dichiarazione di impegno allo svolgimento dell'attività di consulenza in forma esclusiva;
6. All.F - Tabella di concordanza fra gli ambiti di consulenza previsti dal DM-3 febbraio 2016 e gli ordini e i collegi professionali, elaborata da Rete Rurale Nazionale/MIPAAFT.

NOTA: SI FORNISCE LO SCHEMA DI DOMANDA DA COMPILARE ESCLUSIVAMENTE ON LINE SECONDO QUANTO DETTAGLIATO NEL'ART.3 DELL'AVVISO PUBBLICO

Allegato A - Domanda di riconoscimento quale Organismo di consulenza aziendale in agricoltura

Oggetto: **Domanda di riconoscimento quale Organismo di consulenza aziendale in agricoltura in Regione Basilicata**

Il sottoscritto	
nato/aa	
il	
Residente a	
Comune	
Indirizzo e n.civico	
Codice fiscale	
Tel	
Mail	
PEC	

In qualità di **legale rappresentante/procuratore³** dell'**Organismo richiedente**

Ragione/denominazione sociale e forma giuridica	
Sede legale nel Comune di	
Indirizzo e n.civico	
Indirizzo sede/i operativa/e (se diverse da quella legale)	
Iscrizione alla CCIAAdi	
Numero di iscrizione alla CCIAA	
Partita IVA	
Codice fiscale	
Tel	
Mail	
PEC	

³Nel caso la domanda sia sottoscritta da un procuratore, allegare copia autentica della procura

CHIEDE

Il riconoscimento quale organismo di consulenza aziendale in agricoltura, ai sensi e per gli effetti dell'Avviso pubblico per il riconoscimento degli organismi di consulenza aziendale in agricoltura aventi sede legale in Regione Basilicata, negli ambiti di consulenza, come selezionati nella tabella seguente:

Tab. 1 - Ambiti di consulenza	Barrare l'ambito di interesse
a) gli obblighi a livello aziendale derivanti dai criteri di gestione obbligatori e/o dalle buone condizioni agronomiche e ambientali di cui al titolo VI, capo I, del regolamento (UE) n.1306/2013	<input type="checkbox"/>
b) le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente di cui al titolo III, capo 3, del regolamento (UE) n. 1307/2013 e il mantenimento della superficie agricola di cui all'articolo 4, paragrafo 1, lettera c), dello stesso regolamento (UE) n. 1307/2013	<input type="checkbox"/>
c) le misure a livello di azienda previste dai programmi di sviluppo rurale volte all'ammodernamento aziendale, al perseguimento della competitività, all'integrazione di filiera, compreso lo sviluppo di filiere corte, all'innovazione e all'orientamento al mercato nonché alla promozione dell'imprenditorialità	<input type="checkbox"/>
d) i requisiti a livello di beneficiari adottati dagli Stati membri per attuare l'art. 11, paragrafo 3, della direttiva 2000/60/CE	<input type="checkbox"/>
e) i requisiti a livello di beneficiari adottati dagli Stati membri per attuare l'art.55 del regolamento (CE) n. 1107/2009, in particolare l'obbligo di cui all'art. 14 della direttiva 2009/128/CE	<input type="checkbox"/>
f) il rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro o le norme di sicurezza connesse all'azienda agricola	<input type="checkbox"/>
g) la consulenza specifica per agricoltori che si insediano per la prima volta	<input type="checkbox"/>
h) la promozione delle conversioni aziendali e la diversificazione della loro attività economica	<input type="checkbox"/>
i) la gestione del rischio e l'introduzione di idonee misure preventive contro i disastri naturali, gli eventi catastrofici e le malattie degli animali e delle piante	<input type="checkbox"/>
j) i requisiti minimi previsti dalla normativa nazionale, indicati all'art. 28, paragrafo 3, e all'art. 29, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013	<input type="checkbox"/>
k) le informazioni relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento ai medesimi, alla biodiversità e alla protezione delle acque di cui all' allegato I del regolamento (UE) n. 1306/2013	<input type="checkbox"/>
l) le misure rivolte al benessere e alla biodiversità animale	<input type="checkbox"/>
m) i profili sanitari delle pratiche zootecniche	<input type="checkbox"/>
n) innovazione tecnologica ed informatica, l'agricoltura di precisione e il trasferimento di conoscenza dal campo della ricerca al settore primario	<input type="checkbox"/>
o) l'analisi economica aziendale, come presupposto anche per le aziende di piccole e medie dimensioni per affrontare le sfide dell'innovazione	<input type="checkbox"/>
p) lo sviluppo rurale: diversificazione, agricoltura sociale, creazione di piccole e medie imprese, qualità, agricoltura di precisione e ITC	<input type="checkbox"/>

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46-47 del D.P.R. medesimo,

DICHIARA

1. che il soggetto richiedente è costituito in una delle forme previste nell'Art.5 delle Disposizioni attuative a livello regionale del sistema di consulenza aziendale in agricoltura;
 2. Che la sede legale del soggetto richiedente è nel Comune di _____, Prov. ____ e che la sede è in regola con le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro;
 3. Che il soggetto richiedente è iscritto nel Registro delle Imprese della CCIAA di _____ con i seguenti dati:
 - a) n. iscrizione _____, data di iscrizione _____;
 - b) P.IVA _____;
 - c) Codice fiscale _____;
 - d) N. REA _____;
 - e) che l'oggetto sociale è il seguente: _____
oppure:
- che il soggetto richiedente non è iscritto presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura per i seguenti motivi: _____
4. di contemplare, tra le proprie finalità, le attività di consulenza nel settore agricolo, zootecnico o forestale, come si evince dall'Atto costitutivo e dallo Statuto, allegato alla presente in copia conforme;
 5. che il soggetto richiedente non incorre nelle cause di incompatibilità indicate nell'Art.6 delle Disposizioni Attuative, sulla base di quanto disciplinato dall'art.3 del D.M. del 3 febbraio 2016 e dalla circolare del MIPAAF n.2306 del 13.06.2016 avente ad oggetto "Sistema di consulenza aziendale in agricoltura (art. 1-ter, D.L. n.91 del 2014, conv. in legge n.116 del 2014): "Decreto interministeriale 3 febbraio 2016. Necessaria separazione delle attività di controllo rispetto allo svolgimento delle attività di consulenza";
 6. che, per l'erogazione dei servizi di consulenza aziendale, il soggetto richiedente intende utilizzare il seguente personale tecnico/consulente ed amministrativo elencato nelle **Tab.2- Elenco del personale tecnico/consulente** e **Tab.3 Elenco personale amministrativo**, di seguito riportata:

Tab. 2 – Elenco del personale tecnico/consulente

N.	Cognome e Nome	Titolo di studio	Iscritto all'Ordine/Albo (SI/NO*)	Ordine/Albo professionale	Esperienze lavorativa triennale (SI/NO) Attestato	Formazione di base (SI/NO) Attestato	Ambito di Consulenza (Tab.1) ⁵
	(inserire righe, se necessario)						

Tab. 3 – Elenco del personale amministrativo

N.	Cognome e Nome	Titolo di studio	Ruolo
	(inserire righe, se necessario)		

7. che ciascun componente del personale indicato è dotato delle adeguate qualifiche previste dal avviso pubblico, come è rilevabile dai rispettivi curriculum vitae professionali allegati;
8. che ciascun componente del personale su indicato si impegna a svolgere l'attività di consulenza in forma esclusiva per conto del solo soggetto richiedente, per l'erogazione di consulenza aziendale di cui alla Misura 2 del PSR Basilicata 2014 - 2020, sottomisura 2.1 "Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole";
9. che ciascun componente del personale tecnico/consulente indicato, al momento della domanda di riconoscimento, non incorre nelle cause di incompatibilità indicate nell'Art.6 delle Disposizioni Attuative, sulla base di quanto disciplinato dall'art.3 del D.M. del 3 febbraio 2016 e dalla circolare del MIPAAF n.2306 del 13.06.2016 avente ad oggetto "Sistema di consulenza aziendale in agricoltura (art. 1-ter, D.L. n.91 del 2014, conv. in legge n.116 del 2014): "Decreto interministeriale 3 febbraio 2016. Necessaria separatezza delle attività di controllo rispetto allo svolgimento delle attività di consulenza";
10. (nel caso di soggetti in possesso del certificato di abilitazione alle prestazioni di consulenza in materia di uso

⁴Se SI, indicare nella colonna successiva a quale ordine/albo professionale è iscritto il consulente

⁵Indicare la lettera dell'ambito di consulenza prescelto e per il quale il soggetto richiedente ha la disponibilità del consulente indicato

sostenibile dei prodotti fitosanitari e sui metodi di difesa alternativi) che il/i consulente/i in possesso del certificato di abilitazione alle prestazioni di consulenza in materia di uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e sui metodi di difesa alternativi non incorre/incorrono nelle cause di incompatibilità indicate al punto A.1.3 del Piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, adottato con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con i Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e della salute, del 22 gennaio 2014, recepito con D.G.R. della Regione Basilicata n. n.1094 del 10 agosto 2015, recante le Direttive regionali attuative del PAN per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari;

11. di aver preso piena visione delle disposizioni attuative del Sistema di consulenza aziendale della Regione Basilicata e di impegnarsi a rispettare tutti i termini, le condizioni e gli obblighi ivi indicati;

12. Il Soggetto richiedente dichiara, inoltre:

- la regolarità della propria posizione con riferimento agli adempimenti contributivi in materia previdenziale, assicurativa e assistenziale;
- di avere piena disponibilità di attrezzature d'ufficio, informatiche e collegamenti telematici idonei allo svolgimento dell'attività di consulenza;
- (eventuale, altrimenti eliminare tale previsione) di avere la disponibilità della seguente dotazione funzionale allo svolgimento degli ambiti di consulenza individuati nella Tab.1, per i quali il soggetto richiedente trasmette la presente domanda (elencare la dotazione messa a disposizione e correlare con l'ambito di consulenza):

Dotazione	Ambito di consulenza

Ai sensi e per gli effetti ai sensi del Reg. UE 679/2016 (Regolamento relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali), il sottoscritto autorizza l'acquisizione ed il trattamento, anche informatico, dei dati contenuti nel presente modello, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

Il dichiarante

(inserire nome e cognome del dichiarante)

Domanda sottoscritta con firma digitale

Si allega copia non autenticata in corso di validità di un documento di riconoscimento ai sensi dell'art.38 del D.P.R. n.445/00 e s.m.i.

Allegato B - Curriculum vitae - CV Europass

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome (i) Cognome (i)

[Tutti i campi del CV sono facoltativi. Rimuovere i campi vuoti.]

? via, numero civico, codice postale, città, paese

☎ numero telefonico ☎ Sostituire con telefono cellulare

✉ con indirizzo e-mail

🌐 sito web personale

📧 account di messaggistica

Sesso|Indicare il sesso| Data di nascita|gg/mm/aaaa| Nazionalità|Indicare la nazionalità

OCCUPAZIONE PER LA QUALE SI
CONCORRE
POSIZIONE RICOPERTA
OCCUPAZIONE DESIDERATA
TITOLO DI STUDIO
DICHIARAZIONI PERSONALI

Sostituire con lavoro richiesto / posizione / occupazione desiderata / studi intrapresi / dichiarazioni personali
(eliminare le voci non rilevanti nella colonna di sinistra)

ESPERIENZA PROFESSIONALE

[Inserire separatamente le esperienze professionali svolte iniziando dalla più recente.]

- date (da - a) lavoro o posizione ricoperta
nome e località del datore di lavoro
- principali attività nel campo della consulenza nell'ambito per il quale si richiede l'accreditamento. Indicare gli estremi dell'attestazione di buon esito del servizio di consulenza prestato, che deve essere allegata al CV.
- date (da - a) Attività o settore tipo di attività o settore
lavoro o posizione ricoperta
nome e località del datore di lavoro
- principali attività nel campo della consulenza nell'ambito per il quale si richiede l'accreditamento. Indicare gli estremi dell'attestazione di buon esito del servizio di consulenza prestato, che deve essere allegata al CV.
- date (da - a) Attività o settore tipo di attività o settore
lavoro o posizione ricoperta
nome e località del datore di lavoro
- principali attività nel campo della consulenza nell'ambito per il quale si richiede l'accreditamento. Indicare gli estremi dell'attestazione di buon esito del servizio di consulenza prestato, che deve essere allegata al CV.
- date (da - a) Attività o settore tipo di attività o settore
lavoro o posizione ricoperta
nome e località del datore di lavoro
- principali attività nel campo della consulenza nell'ambito per il quale si richiede l'accreditamento. Indicare gli estremi dell'attestazione di buon esito del servizio di consulenza prestato, che deve essere allegata al CV.
- date (da - a) Attività o settore tipo di attività o settore
lavoro o posizione ricoperta
nome e località del datore di lavoro
- principali attività nel campo della consulenza nell'ambito per il quale si richiede l'accreditamento. Indicare gli estremi dell'attestazione di buon esito del servizio di consulenza prestato, che deve essere allegata al CV.
- date (da - a) Attività o settore tipo di attività o settore
lavoro o posizione ricoperta
nome e località del datore di lavoro
- principali attività nel campo della consulenza nell'ambito per il quale si richiede l'accreditamento. Indicare gli estremi dell'attestazione di buon esito del servizio di consulenza prestato, che deve essere allegata al CV.

estremi dell'attestazione di buon esito del servizio di consulenza prestato, che deve essere allegata al CV.

date (da - a) Attività o settore tipo di attività o settore
lavoro o posizione ricoperta
nome e località del datore di lavoro
• principali attività nel campo della consulenza nell'ambito per il quale si richiede l'accreditamento. Indicare gli estremi dell'attestazione di buon esito del servizio di consulenza prestato, che deve essere allegata al CV.

date (da - a) Attività o settore tipo di attività o settore
lavoro o posizione ricoperta
nome e località del datore di lavoro
• principali attività nel campo della consulenza nell'ambito per il quale si richiede l'accreditamento. Indicare gli estremi dell'attestazione di buon esito del servizio di consulenza prestato, che deve essere allegata al CV.

date (da - a) Attività o settore tipo di attività o settore
lavoro o posizione ricoperta
nome e località del datore di lavoro
• principali attività nel campo della consulenza nell'ambito per il quale si richiede l'accreditamento. Indicare gli estremi dell'attestazione di buon esito del servizio di consulenza prestato, che deve essere allegata al CV.

Attività o settore tipo di attività o settore

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

(Eventuale) Iscrizione ad Albi professionali

• Inserire gli estremi dell'iscrizione all'Ordine o al Collegio professionale nazionale

date (da - a)

[Inserire separatamente i corsi frequentati iniziando da quelli più recenti.]
qualifica rilasciata

Sostituire con il livello QEQ o altro, se conosciuto

nome e l'indirizzo dell'organizzazione erogatrice dell'istruzione, formazione e aggiornamento, indicando la durata del corso. Indicare gli estremi dell'attestato di frequenza con profitto, che deve essere allegato al CV.

• elenco delle principali materie trattate o abilità acquisite

COMPETENZE PERSONALI

[Rimuovere i campi non compilati.]

Lingua madre

lingua(e) madre

Altre lingue

lingua _____

lingua _____

	COMPRESIONE		PARLATO		PRODUZIONE SCRITTA
	Ascolto	Lettura	Interazione	Produzione orale	
	Inserire il livello	Inserire il livello	Inserire il livello	Inserire il livello	Inserire il livello
	Sostituire con il nome del certificato di lingua acquisito. Inserire il livello, se conosciuto				
	Inserire il livello	Inserire il livello	Inserire il livello	Inserire il livello	Inserire il livello
	Sostituire con il nome del certificato di lingua acquisito. Inserire il livello, se conosciuto				

Livelli: A1/A2: Utente base - B1/B2: Utente intermedio - C1/C2: Utente avanzato
Quadro Comune Europeo di Riferimento delle Lingue

Competenze comunicative

Competenze organizzative e gestionali

Competenze professionali

del controllo qualità)

Competenza digitale

AUTOVALUTAZIONE

Elaborazione delle informazioni	Comunicazione	Creazione di Contenuti	Sicurezza	Risoluzione di problemi
Inserire il livello	Inserire il livello	Inserire il livello	Inserire il livello	Inserire il livello

Livelli: Utente base - Utente intermedio - Utente avanzato
 Competenze digitali - Scheda per l'autovalutazione

Sostituire con il nome del(i) certificato(i) TIC

competenze informatiche possedutebuona padronanza dei programmi per l'elaborazione digitale delle immagini acquisita come fotografo a livello amatoriale

Altre competenze

Patente di guida categoria/e della patente di guida.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Pubblicazioni -2012).
 Presentazioni
 Progetti
 Conferenze
 Seminari
 Riconoscimenti e premi
 Appartenenza a gruppi / associazioni
 Referenze
 Menzioni
 Corsi
 Certificazioni

ALLEGATI

Lista di documenti allegati al CV

- copia delle attestazioni di buon esito relative alla consulenza prestata, al fine della dimostrazione dell'esperienza lavorativa
- copia degli attestati di frequenza con profitto relativi alla formazione di base e all'attività di aggiornamento

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il / la sottoscritto/a, _____

consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese,

DICHIARA

che le informazioni riportate nel presente Curriculum vitae rispondono a verità;

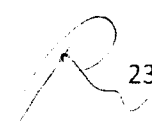
AUTORIZZA

al trattamento dei dati personali, per i soli fini connessi procedura per la quale vengono rilasciati, in relazione al D. Lgs. 196/2003 e ss. mm. ii. ed al Reg. (UE) 2016/679/UE (c.d. "GDPR").

Luogo e data, _____

Firma _____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

 23

ALLEGATO C - DICHIARAZIONE DI ASSENZA DELLE CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ EX ART.6 DELLE DISPOSIZIONI ATTUATIVE A LIVELLO REGIONALE DEL SISTEMA DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(artt.46 e 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000)

Dipartimento Politiche Agricole e Forestali
Ufficio Autorità di gestione PSR BASILICATA 2007/2013 e 2014/2020.
Cooperazione internazionale e rapporti con enti a sostegno dello sviluppo agricolo
Via V. Verrastro 10
85100 POTENZA

Oggetto: **Dichiarazione di assenza delle cause di incompatibilità ex art.6 delle Disposizioni Attuative**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ prov. _____ il
_____ e residente a _____ prov. _____ indirizzo e n. civico
_____, codice fiscale _____ Tel. _____ mail
_____ pec _____,

**consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e s.m.i.,
per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46-47 del D.P.R. medesimo,**

DICHIARA

di non incorrere nelle cause di incompatibilità indicate nell'Art.6 delle Disposizioni Attuative a livello regionale del sistema di consulenza aziendale in agricoltura, sulla base di quanto disciplinato dall'art.3 del D.M. del 3 febbraio 2016 e dalla circolare del MIPAAF n.2306 del 13.06.2016 avente ad oggetto "Sistema di consulenza aziendale in agricoltura (art. 1-ter, D.L. n.91 del 2014, conv. in legge n.116 del 2014): "Decreto interministeriale 3 febbraio 2016. Necessaria separazione delle attività di controllo rispetto allo svolgimento delle attività di consulenza".

Ai sensi e per gli effetti ai sensi del Reg. UE 679/2016 (Regolamento relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali), il sottoscritto autorizza l'acquisizione ed il trattamento, anche informatico, dei dati contenuti nel presente modello, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data _____

Il dichiarante

(inserire nome e cognome del dichiarante)

Si allega copia non autenticata in corso di validità di un documento di riconoscimento ai sensi dell'art.38 del D.P.R. n.445/00 e s.m.i.

ALLEGATO D – DICHIARAZIONE INCOMPATIBILITA' SULLA CONSULENZA IN MATERIA DI USO SOSTENIBILE DEI PRODOTTI FITOSANITARI E SUI METODI DI DIFESA ALTERNATIVI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(artt.46 e 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000)

Dipartimento Politiche Agricole e Forestali
Ufficio Autorità di gestione PSR BASILICATA 2007/2013 e 2014/2020.
Cooperazione internazionale e rapporti con enti a sostegno dello sviluppo agricolo
Via V. Verrastro 10
85100 POTENZA

Oggetto: **Dichiarazione di assenza delle cause di incompatibilità sulla consulenza in materia di uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e sui metodi di difesa alternativi**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ prov. _____ il
_____ e residente a _____ prov. _____ indirizzo e n. civico
_____, codice fiscale _____ Tel. _____ mail
_____ pec _____,

**consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e s.m.i.,
per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46-47 del D.P.R. medesimo,**

DICHIARA


di non incorrere nelle cause di incompatibilità indicate al punto A.1.3 del Piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, adottato con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con i Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e della salute, del 22 gennaio 2014, recepito con D.G.R. della Regione Basilicata n.1094 del 10 agosto 2015, recante le Direttive regionali attuative del PAN per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.

Ai sensi e per gli effetti ai sensi del Reg. UE 679/2016 (Regolamento relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali), il sottoscritto autorizza l'acquisizione ed il trattamento, anche informatico, dei dati contenuti nel presente modello, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data _____

Il dichiarante
(*inserire nome e cognome del dichiarante*)

Si allega copia non autenticata in corso di validità di un documento di riconoscimento ai sensi dell'art.38 del D.P.R. n.445/00 e s.m.i.

 25

ALLEGATO E - DICHIARAZIONE DI IMPEGNO PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DI CONSULENZA IN AGRICOLTURA IN MANIERA ESCLUSIVA

Dipartimento Politiche Agricole e Forestali
Ufficio Autorità di gestione PSR BASILICATA 2007/2013 e 2014/2020.
Cooperazione internazionale e rapporti con enti a sostegno dello sviluppo agricolo
Via V. Verrastro 10
85100 POTENZA

Dichiarazione di impegno per lo svolgimento dell'attività di consulenza in agricoltura in maniera esclusiva con il Soggetto richiedente _____ con P.IVA _____

Oggetto:

(inserire denominazione sociale e P.IVA del soggetto richiedente che trasmette la domanda di riconoscimento di Organismo di consulenza aziendale in Regione Basilicata)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ prov. _____ il
_____ e residente a _____ prov. _____ indirizzo e n. civico
_____, codice fiscale _____ Tel. _____ mail
_____, pec _____,

DICHIARA

di impegnarsi a prestare la propria attività professionale di consulenza in maniera esclusiva per il Soggetto richiedente indicato in oggetto, con riferimento alla consulenza eventualmente finanziata a valere sul bando della Sottomisura 2.1 "Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole" del PSR Basilicata 2014 - 2020.

Ai sensi e per gli effetti ai sensi del Reg. UE 679/2016 (Regolamento relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali), il sottoscritto autorizza l'acquisizione ed il trattamento, anche informatico, dei dati contenuti nel presente modello, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data _____

Il dichiarante

(inserire nome e cognome del dichiarante)

Si allega copia non autenticata in corso di validità di un documento di riconoscimento ai sensi dell'art.38 del D.P.R. n.445/00 e s.m.i.

ALLEGATO F – Tabella di Concordezza - Schema di riferimento per la corrispondenza tra Titoli di studio ed Ambiti di consulenza

	Ambiti di consulenza (allegato I DM 3 febbraio 2016)												
	a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m
Dottori agronomi e Dottori forestali	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Agrotecnici e Agrotecnici laureati	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Biologi			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Chimici				X									X
Dottori commercialisti ed Esperti contabili			X				X	X					X
Geologi				X				X					X
Geometri e Geometri laureati			X	X		X	X	X					X
Ingegneri			X	X		X	X	X					X
Tecnologi alimentari			X				X	X					X
Periti agrari e Periti agrari laureati	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Medici veterinari	X		X										X
Tecnici della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro			X			X							
Consulenti del lavoro							X						
Assistenti sociali								X					
Dietisti			X					X					
Educatori professionali								X					
Psicologi e psicoterapeuti								X					
Fisioterapisti								X					
Periti industriali e Periti industriali laureati									X				X
Tecnici della riabilitazione psichiatrica									X				
Terapisti della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva									X				
Terapisti occupazionali									X				
Attuari										X			
Consulenti in proprietà industriale											X		X
Farmacisti												X	X

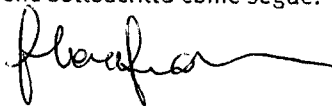
- a) obblighi di livello di aziende e di attività di gestione obbligatorie dal momento del terreno in buone condizioni agronomiche e ambientali, ai sensi del titolo VI, capo I, del regolamento (UE) n.1306/2013
- b) pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente stabilite nel titolo III, capo 3, del regolamento (UE) n. 1307/2013 e il mantenimento della superficie agricola di cui all'art. 4, paragrafo 1, lettera c), del medesimo reg. (UE) n.1307/2013
- c) misure a livello di azienda previste dai programmi di sviluppo rurale volte all'ammmodernamento aziendale, al perseguimento della competitività, all'integrazione di filiera, compreso lo sviluppo di filiere corte, all'innovazione e all'orientamento al mercato nonché alla promozione dell'imprenditorialità
- d) requisiti a livello di beneficiari adottati dagli Stati membri per attuare l'art. 11, paragrafo 3, della direttiva 2000/60/CE
- e) requisiti a livello di beneficiari adottati dagli Stati membri per attuare l'art. 55 del regolamento (CE) n. 1107/2009, in particolare l'obbligo di cui all'art. 14 della direttiva 2009/128/CE
- f) norme di sicurezza sul lavoro e norme di sicurezza connesse all'azienda agricola
- g) consulenza specifica per agricoltori che si insediano per la prima volta
- h) promozione delle conversioni aziendali e la diversificazione della loro attività economica
- i) gestione del rischio e introduzione di idonee misure preventive contro i disastri naturali, gli eventi catastrofici e le malattie degli animali e delle piante
- j) requisiti minimi previsti dalla normativa nazionale, indicati all'art. 28, paragrafo 3, e all'art. 29, paragrafo 2, del regolamento (UE) n.1305/2013
- k) informazioni relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento ai medesimi, alla biodiversità e alla protezione delle acque di cui all' allegato I del regolamento (UE) n.1306/2013
- l) misure rivolte al benessere e alla biodiversità animale
- m) profili sanitari delle pratiche zootecniche
- n) innovazione tecnologica ed informatica, l'agricoltura di precisione e il trasferimento di conoscenza dal campo della ricerca al settore primario

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE



Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data
al Dipartimento interessato al Consiglio regionale

7.02.2019

L'IMPIEGATO ADDETTO

